

MISURE: UN ALFABETO PER DIALOGARE CON LA NATURA

PIERO MARTIN

Docente di Fisica Università di Padova

26 ottobre 2023

Metri, righelli, bilance, orologi, termometri: le misure sono davvero ovunque nella nostra vita. Ne abbiamo bisogno per la nostra salute, per il nostro benessere, per lavorare e nel tempo libero.

E questo non è una moda o una necessità moderna. Fin dagli albori della civiltà l'uomo ha sempre misurato il mondo, per imparare, conoscere, esplorare, interagire.

Piero Martin, docente di fisica e divulgatore scientifico, durante una conferenza piacevole e vivace, ha dimostrato come tutto l'universo si possa descrivere attraverso sette unità di misura fondamentali: il metro, il chilogrammo, il secondo, il Kelvin per la temperatura, l'ampere per la corrente elettrica, la mole per la quantità di sostanza e la candela per l'intensità luminosa.

Ci sono voluti millenni e due rivoluzioni, la Rivoluzione scientifica di Galileo e la Rivoluzione francese, per rendere il sistema di misura davvero universale.

E ora, una nuova conquista scientifica e sociale, una rivoluzione ancora più grande: il nostro sistema di misurazione non si basa più su manufatti umani deperibili, come ad esempio il chilo-campione, o la barra metrica di platino iridio conservati in Francia, ma su costanti universali della natura, capaci di scendere con precisione alle misure infinitesimali dell'atomo o di salire a quelle macroscopiche del cosmo.

Eppure non tutto si può e si deve misurare. Siamo immersi in una società che tende ad esasperare l'uso della misura, quando ad esempio si valutano le persone attraverso asettiche griglie, attraverso parametri di prestazione, senza valorizzare potenzialità, aspirazioni e attitudini che sono la ricchezza dell'essere umano.

È necessario saper esercitare la misura più forte che abbiamo, conclude il professor Martin, ed è il discernimento, il nostro cervello, la nostra capacità di discernere e di elaborare le situazioni.

L'incontro è visibile sul canale YouTube.

